

LEIBNIZ

Gottfried Wilhelm von

Lipsia 1 luglio 1646

Hannover 14 novembre 1716



Compì studi di filosofia, diritto e matematica.

Lasciò Lipsia nel 1666 quando gli fu negato un dottorato perché aveva solo venti anni, dottorato che gli fu conferito a Nurnberg, dove gli venne offerta anche una cattedra che rifiutò per lavorare al servizio dell'Elettore di Mainz.

Nel 1667 si dedicò alla vita diplomatica, prima a Magonza, poi a Brunswick e dal 1676 a Hannover.

E' stato uno dei più grandi tra i filosofi matematici, con una gran produzione di scritti, ma la discontinuità con cui conduceva i suoi studi lo portò a completare solo poche opere.

Instaurò rapporti di amicizia con molti intellettuali del suo tempo.

Nel 1672, a Parigi, conobbe Huygens, incontro che si rivelò fondamentale e che gli permise di approfondire le sue conoscenze di matematica.

Nel 1673 venne a conoscenza dei lavori di Barrow.

Sviluppò il *Calcolo differenziale e integrale* indipendentemente da Newton, perfezionò la macchina calcolatrice di Pascal e gettò i fondamenti della *Dinamica*.

Nel 1684 pubblicò l'articolo *Nuovi metodi per trovare i massimi e i minimi* sul periodico scientifico ACTA ERUDITORUM, da lui stesso fondato. Nell'articolo introduce il simbolo δ ancora oggi utilizzato, e le regole per il calcolo della *derivata* di potenze, prodotti e quozienti.

La simbologia che Leibnitz introdusse risultò molto potente e contribuì notevolmente allo sviluppo dell'*analisi matematica*.

Al servizio del Duca di Hannover fu anche Ispettore Scolastico e ingegnere minerario, ma continuò però le sue ricerche, descrivendo il *Sistema Binario* e gettando le fondamenta della *Topologia*.

Entrò in polemica con Newton relativamente alla paternità del *calcolo infinitesimale*, polemica che lo allontanò dalla comunità scientifica.

Fornì contributi importanti anche alla *Logica*.

Progettò di costruire un'*algebra della logica*, progetto poi ripreso da Boole nel XIX secolo.